

## 278. Sull'andare a casa e il parlare della casa

Testo di una conversazione di Simonetta Cicalà (operatrice, Villa Serena – primo piano, Valdagno - VC), trascritto da Martina Benetti (tirocinante assistente sociale), per l'incontro di formazione (gruppo del pomeriggio) tenutosi a Valdagno, il 27 aprile 2016. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

### Il conversante

Giorgio ha 84 anni. MMSE 12.

### Il contesto

L'operatrice sta camminando in corridoio, Giorgio la segue e la invita ad andare via insieme dandole una spintarella sul braccio.

### La conversazione

Durata 2 minuti e mezzo.

### Il testo: *Devo andare a casa*

1. OPERATRICE: Dov'è che devi andare?
2. GIORGIO: A casa a Valdagno!
3. OPERATRICE: A casa a Valdagno? Valdagno?
4. GIORGIO: Valdagno...
5. OPERATRICE: A fare cosa?
6. GIORGIO: A casa mia!
7. OPERATRICE: Mh... e come andiamo? Dimmi...
8. GIORGIO: Con la macchina!
9. OPERATRICE: La macchina? Che macchina hai?
10. GIORGIO: Mille e cento.
11. OPERATRICE: La Mille e cento? Madonna, cos'è? a benzina?
12. GIORGIO: Eh sì...
13. OPERATRICE: E quanto ci impieghiamo ad arrivare a casa tua?
14. GIORGIO: Ah, 10 minuti!
15. OPERATRICE: 10 minuti? Così presto?
16. GIORGIO: Eh...
17. OPERATRICE: E chi troviamo a casa tua?
18. GIORGIO: Mia moglie!
19. OPERATRICE: Tua moglie? Cara, e come si chiama tua moglie?
20. GIORGIO: Igina.
21. OPERATRICE: Igina? E quanto bene le vuoi?
22. GIORGIO: Tanto!
23. OPERATRICE: Tanto?! Da uno a dieci?
24. GIORGIO: Dieci!
25. OPERATRICE: Dieci?
26. GIORGIO: Dieci più uno!
27. OPERATRICE: Dieci più uno? Dieci più uno! Mamma mia! E poi cosa hai avuto, anche figli con

la Gina?

28. GIORGIO: Sì, due...
29. OPERATRICE: Come si chiamano?
30. GIORGIO: Massimo e Roberto.
31. OPERATRICE: Sono sposati Massimo e Roberto?
32. GIORGIO: Roberto è sposato... Massimo no.
33. OPERATRICE: Massimo no... E Roberto ha figli?
34. GIORGIO: Sì, ha una bambina!
35. OPERATRICE: Di nome?
36. GIORGIO: Ah aspetta... Ro Roberta!
37. OPERATRICE: Roberta? E la moglie di Roberto come si chiama?
38. GIORGIO: Ostia!
39. OPERATRICE: Ti ricordi?
40. GIORGIO: No...
41. OPERATRICE: Beh non importa, non stare a preoccuparti. Ma quindi, Massimo non ha nessun bambino?
42. GIORGIO: Non ancora...
43. OPERATRICE: Ma ce l'ha però la ragazza Massimo!
44. GIORGIO: Eh sì!
45. OPERATRICE: E come si chiama la ragazza di Massimo? (*Giorgio non risponde, silenzio*) Mi sembra che si chiami Tatiana... può essere?
46. GIORGIO: Tatiana? No!
47. OPERATRICE: No? Mi sbaglio! Quindi cosa facciamo adesso?
48. GIORGIO: La Tatiana è l'amica della moglie del coso...
49. OPERATRICE: Ah capito... capito!... E adesso cosa facciamo? Sai che oggi è sabato... Cosa facevi al sabato quando eri a casa?
50. GIORGIO: Un po' di tutto... pulizia e via!
51. OPERATRICE: Pulivi anche la casa?
52. GIORGIO: Eh!
53. OPERATRICE: Madonna anche i vetri?
54. GIORGIO: Tutto!
55. OPERATRICE: Mamma mia che bravo, ciò...
56. GIORGIO: Eh ciò...
57. OPERATRICE: Ma anche per terra lavavi?
58. GIORGIO: Anche per terra lavavo...
59. OPERATRICE: Bravo! Adesso devo andare a fare due letti... mi aspetti che faccio due letti poi arrivo?
60. GIORGIO: No, perché ho fretta anch'io!
61. OPERATRICE: Hai fretta? Non puoi aspettarmi?
62. GIORGIO: Eh no...
63. OPERATRICE: Vuoi andare subito?
64. GIORGIO: Bisogna che vada subito sì...
65. OPERATRICE: Allora comincia a preparare la macchina... vai verso di là?
66. GIORGIO: Sì...
67. OPERATRICE: Ci vediamo dopo?
68. GIORGIO: Sì...
69. OPERATRICE: Grazie! A dopo!

**Commento** (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Giorgio vuole andare a casa, ma l'operatrice non può permettersi di accompagnarlo. Questo è il problema. L'operatrice come se la cava? Sceglie di parlare con lui del suo progetto, della sua macchina, della sua vita a casa, di sua moglie, della sua famiglia. Così facendo, non lo contraddice, accoglie il suo motivo narrativo, lo accompagna nel suo mondo e trasforma un problema irrisolvibile in un argomento di conversazione.